



Traversata Rondinaio - Giovo



L'alta valle delle Tagliole è sicuramente uno dei luoghi più belli di tutto l'Appennino Modenese. Abbiamo già proposto, in versione invernale, un itinerario nei pressi del Lago Santo Modenese; ora ne proponiamo un altro, in chiave estiva. Si tratta di un bellissimo giro ad anello che corre per lunghi tratti sui crinali che attorniano il lago Baccio e che ci permette di raggiungere ben tre vette del nostro appennino: il Rondinaio Lombardo (1825 m slm), il Rondinaio (1964 m slm) e il monte Giovo (1991 m slm).

Si parte dal parcheggio nei pressi del Lago Santo e, come recita il cartello all'inizio del sentiero, in circa 20 minuti si raggiunge il Lago Baccio a 1560 metri di quota. Si aggira il lago sulla sinistra e, dopo aver attraversato una bella faggeta, si sbucca in una bella radura ai piedi del Rondinaio Lombardo. Ora il sentiero si fa più ripido e faticosamente ci permette di raggiungere la dorsale che collega la cima principale del Rondinaio e quella secondaria del Lombardo. Giunti in cresta seguiamo la traccia a sinistra che in breve (circa 10-15 minuti) ci permette di raggiungere la prima vetta della giornata. Il panorama che si gode da questa cima è davvero molto bello: a est il Cimone e il gruppo del monte Gomito, a sud la pianura emiliana mentre in basso si vede il piccolo specchio d'acqua del lago Turchino. Volgendo lo sguardo verso nord-ovest vediamo invece buona parte del percorso, tutto in cresta, che ci aspetta: da sinistra verso destra si nota dapprima la dorsale che ci condurrà fino in vetta al Rondinaio, poi tutto il crinale tosco-emiliano che, con diversi saliscendi, si collega al monte Giovo, seconda vetta per altezza dell'Appennino Modenese.

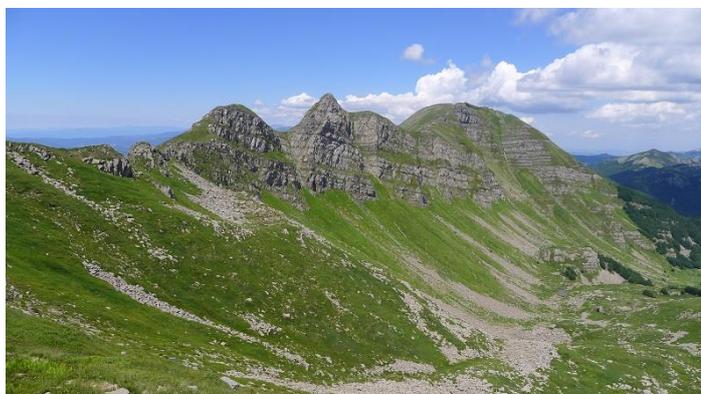
Tornati sui nostri passi, procediamo verso sud e, superato il colle denominato "Finestra del Rondinaio", si sale fino in cima all'omonimo monte a 1964 m di quota. E' sempre sorprendente notare la differenza fra le due facce di questa montagna: a ovest i pendii che scendono dolcemente verso la vallata del lago Baccio, mentre a est la parete che scende a strapiombo per più di 200 metri verso la vallata del lago Turchino.



Da qui seguiremo il crinale (sentiero CAI n. 00) fino in vetta al monte Giovo. Dopo un tratto di discesa, la cresta si fa più sottile e rocciosa e di conseguenza il sentiero più stretto e impervio, ma senza difficoltà particolari. Si superano le varie sommità della Porticciola e dell'Altaretto intervallate dai vari canali, più o meno ripidi, che salgono dal vallone del lago Baccio e che in inverno diventano il "parco giochi" di molti alpinisti appassionati di neve e ghiaccio. Giunti nei pressi della Grotta Rosa si incontra un breve passaggio di arrampicata agevolato comunque dalla presenza di una catena: niente di troppo difficile ma è necessario comunque prestare attenzione. Superata quest'ultima difficoltà, ora il sentiero continua tranquillo in salita fino alla vetta del Monte Giovo, sulla cui sommità si trova una grande croce in ferro posta dal Gruppo Scout di Vignola.

Dopo una sosta di riposo, ora non resta che scendere: il sentiero, dapprima abbastanza dolcemente e poi molto ripido, scende a picco in direzione del Lago Santo che dall'alto offre degli scorci davvero deliziosi. Il colore delle acque, a causa anche della loro profondità, è di un blu intenso che contrasta con il verde acceso della vegetazione intorno e crea un quadro cromatico davvero molto suggestivo. Giunti sulla riva del lago è possibile riposarsi e rifocillarsi presso l'ottimo rifugio Vittoria.

Il Percorso:



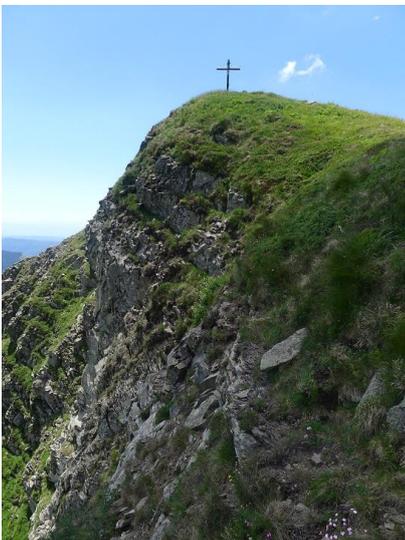
Itinerario ad anello molto panoramico in quanto si svolge per buona parte su creste e crinali; percorso per escursionisti esperti (EE) in quanto in alcuni punti il sentiero è stretto, ripido e con brevi tratti di facile arrampicata (I grado).



lerottedelmerlo

Dal parcheggio (1450 m slm circa) che si trova poco sotto al Lago Santo si segue la stradina che conduce verso il lago, ma, prima di raggiungerlo, in corrispondenza di un tornante si svolta a sinistra sul sentiero CAI 523 che porta al lago Baccio. Giunti al lago, si imbecca a sinistra il sentiero CAI 521 che, con un ripido strappo finale, conduce fino alla dorsale che scende in direzione nord dal monte Rondinaio. Percorrere la cresta verso nord (sinistra) fino alla vetta del Rondinaio Lombardo (1825 m slm) con croce. Si torna indietro e si continua sul sentiero CAI 521 che, dapprima in saliscendi e poi in ripida salita, ci conduce a raggiungere la vetta del monte Rondinaio a 1964 metri di quota, anch'essa con croce. Ora si scende verso ovest lungo il crinale di confine toscano-emiliano (sentiero CAI 00) fino al Passetto e si prosegue, sempre in cresta e con alcuni su e giù, fino al monte Giovo (1991 m slm). Dalla cima si continua brevemente verso ovest e poi si prende in discesa a destra il sentiero CAI 527 che scende ripido verso il Passo della Boccaia e il lago Santo. Quindi si imbecca ancora a destra il sentiero CAI 529 che in circa mezz'ora ci conduce al lago e al parcheggio delle auto.

Fra le altre possibili attività in zona, nei pressi del lago Baccio sono presenti due piccole palestre di roccia di arrampicata allestite da Massimo Bernardi (Tex), il gestore del rifugio Vittoria. La prima, denominata "Palestra dei Celti", si trova immersa nella faggeta sulla destra a pochi passi dal lago, e presenta 6 vie, alte circa una decina di metri, che si svolgono su una placca appoggiata di arenaria compatta. Le difficoltà vanno dal 3C al 6C. La seconda, denominata "Scudo dei Celti", si trova su uno sperone di roccia ben visibile dal lago Baccio sulla destra della vallata, ad una quota di circa 1700 metri slm. Per raggiungerla seguire il sentiero CAI 523 verso il Rondinaio e poi per tracce di sentiero non sempre evidenti fino alla base della parete. Sono attrezzate 7 vie, alte circa una ventina di metri, con difficoltà dal 4C al 6B+.



Dati Tecnici:

Caratteristiche tecniche: Circa 9 km, 900 metri D+, 4-5 ore di camminata.

Partenza: Parcheggio del Lago Santo, raggiungibile da Pievepelago seguendo la strada per Le Tagliole. A pagamento in estate (4 euro al giorno).

turismo, viaggi, cultura, sport, promozione del territorio

lerottedelmerlo.it - info@lerottedelmerlo.it



lerottedelmerlo



Punti ristoro: Rifugio Vittoria al Lago Santo, aperto tutti i giorni in estate e nei fine settimana il resto dell'anno. Tel. 0536.71509 - <https://www.rifugiovittoria.it/it/>

Punti acqua: sulla destra lungo la strada poco prima del parcheggio, poco sotto al passo della Boccaia lungo il sentiero CAI 529 e a fianco del rifugio Vittoria.

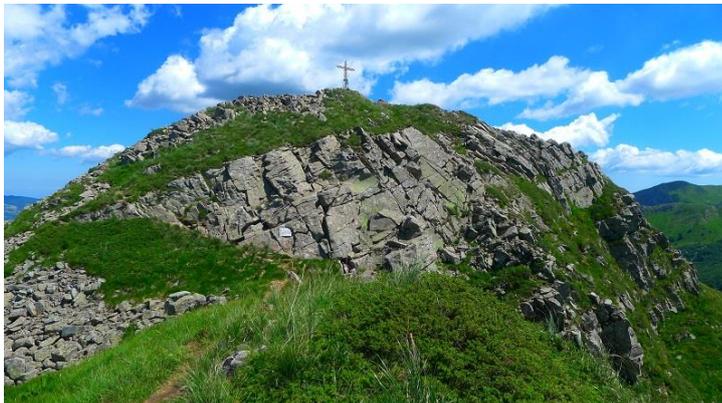
Dettagli e traccia GPS: <http://www.lerottedelmerlo.it/wp/index.php/editoria/>

Il Lago Santo:

Posto ad una quota di 1501 m s.l.m., con un perimetro di circa 1.3 km e una profondità di circa 10 metri, è il maggior lago naturale dell'Appennino modenese. Il lago, come gli altri della zona, è di origine glaciale ed è circondato da una vasta vegetazione, soprattutto faggi, ma anche abeti e larici.



Il Rondinaio Lombardo:



La cima, distaccata dalla catena di confine e quindi interamente in territorio modenese, prende il nome dalla sua collocazione in quella che fu terra longobarda e che soprattutto dai toscani per molto tempo è stata chiamata "Lombardia" ovvero il versante a nord dello spartiacque con la Toscana.